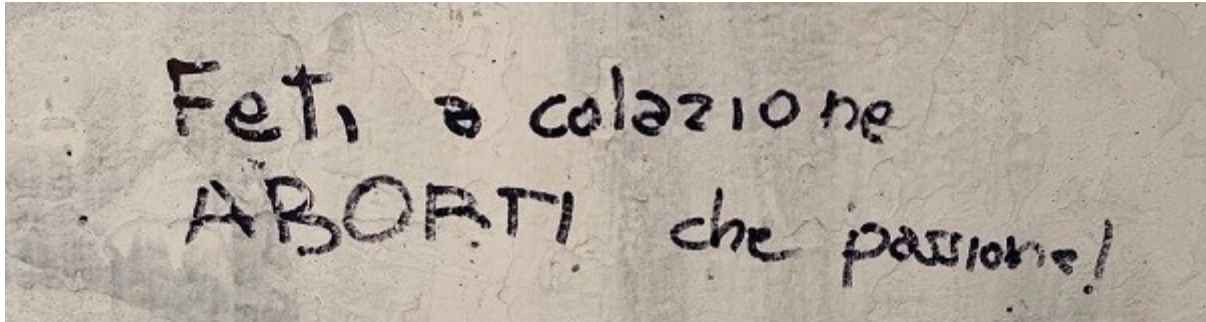




Carissimi,

ieri, quando sono arrivato alla sede di Pro Vita & Famiglia, ho trovato il muro esterno imbrattato con questa scritta...



Questo è solo l'ultimo degli innumerevoli attacchi che abbiamo ricevuto da persone disturbate (chiunque manifesti istinti distruttivi verso un feto e scriva che l'aborto è una passione deve essere seriamente disturbato).

Queste provocazioni ovviamente non ci scoraggiano, anzi: subire attacchi sempre più frequenti da persone e/o gruppi pro morte disturbati e ideologizzati è **segno che le nostre campagne per la vita e la famiglia hanno un impatto sempre più forte.**

Come ti scrivevo la settimana scorsa, Pro Vita & Famiglia sta per lanciare una **campagna per il diritto alla vita contro il referendum per la legalizzazione dell'eutanasia** (dell'omicidio, in realtà) **e contro il testo unico sul suicidio assistito** (vedi sotto per maggiori informazioni).

Questa campagna ci vedrà in battaglia contro la disinformazione dei grandi media e delle potenti lobby radicali, i quali cantano le lodi della "dolce morte" mentre in realtà vogliono la legalizzazione del massacro e l'incentivazione statale del suicidio. Giuseppe, sei disponibile ad aiutarci?

[Contribuisci ora a fermare la legalizzazione dell'omicidio con una donazione continuativa \(mensile o trimestrale\).](#)
[Oppure, se non puoi, fai una donazione di 150 euro, 100 euro o di qualsiasi altra somma](#)

DONA ORA

(Per donare via bonifico bancario o bollettino postale vedi le informazioni occorrenti alla fine di questa email)

Il 25 ottobre riempiamo le principali città italiane con affissioni: ti mostro in **anteprima** il messaggio che sarà diffuso ovunque...

**NON ELIMINIAMO
IL SOFFERENTE,
ALLEVIAMO
LA SOFFERENZA.**

#StopEutanasia
#RestiamoUmani



Non vogliamo uno Stato che permette di uccidere in qualunque modo, purché la vittima abbia prestato un illusorio (e invalido) "consenso". Vogliamo un paese che investa sulle cure palliative che alleviano il dolore. Ad oggi, però, **solo un paziente malato di tumore su tre** ha concreto accesso alle cure palliative (e la situazione è ancora peggiore per i pazienti pediatrici). In queste condizioni, aprire al suicidio assistito equivale a una incentivazione statale del suicidio.

Aiutaci a difendere le persone fragili contro questa deriva mortifera, contro questo massacro di Stato:

Fai ora una donazione continuativa!

Oppure, aiuta donando 150 euro, 100 euro o qualsiasi altra somma

DONA ORA

Questa battaglia è particolarmente impegnativa e potrebbe sembrare una lotta tra Davide e Golia... aiuta Davide a vincere!
Insieme possiamo!
Un caro saluto,

Antonio Brandi

Presidente di Pro Vita e Famiglia Onlus

--- ECCO L'EMAIL DI SETTIMANA SCORSA ---

Ciao Giuseppe,

Bisognerebbe *"ammazzare chi è d'accordo ad essere ammazzato"*. Così Cappato ha confessato il vero obiettivo del referendum per l'eutanasia legale.

Alcuni giorni fa, i promotori di tale referendum (Ass. Luca Coscioni, le Sardine, ecc.) hanno depositato le firme in Cassazione. Quello che pochi sanno è che non si tratta nemmeno di un referendum sull'eutanasia... ma sulla **legalizzazione del massacro!**

Questa non è una esagerazione: se il referendum avesse successo, sarebbe praticamente **abrogato il reato di omicidio del consenziente** (art. 579 del codice penale), per cui diventerebbe lecito ammazzare chiunque volesse essere ammazzato. **Senza condizioni. Senza procedure. In qualunque modo.** Anche la decapitazione e lo squartamento sarebbero legittimi, purché la vittima sia "consenziente".

Pro Vita & Famiglia è in prima linea contro questa barbarie che chiamano "eutanasia". Abbiamo bisogno del tuo aiuto per combattere la propaganda mortifera e fermare un referendum che rischia di legalizzare l'omicidio.

[Contribuisci ora a fermare la legalizzazione dell'omicidio con una donazione continuativa \(mensile o trimestrale\). Oppure, se non puoi, fai una donazione di 150 euro, 100 euro o di qualsiasi altra somma](#)

DONA ORA

Tante sono le iniziative che stiamo preparando per scongiurare un esito infausto del referendum:

- affissioni nelle principali città italiane,
- video informativi,
- documentari,
- convegni sul territorio,

- banchetti informativi,
- eventi online, ecc.

Stiamo intervenendo anche presso le Istituzioni.

Recentemente, abbiamo inviato un documento dettagliato sulle criticità giuridiche del referendum sull'eutanasia al Consiglio Regionale della Liguria, il quale - qualche giorno dopo - ha bocciato la richiesta di referendum abrogativo.

Inoltre, ci stiamo facendo sentire sulla stampa nazionale. Il quotidiano Libero ha pubblicato alcune mie dichiarazioni in cui ricordavo che "solo sette paesi al mondo su 194 hanno legalizzato l'eutanasia..."

DONA ORA

(Per donare via bonifico bancario o bollettino postale vedi le informazioni occorrenti alla fine di questa email)

Purtroppo, il referendum non è l'unico fronte sul quale si combatte nell'ambito del "fine vita": **il 25 ottobre il testo unico per legalizzare il suicidio assistito sarà discusso all'aula della Camera dei deputati.**

Questo progetto di legge è sostanzialmente un **incentivo statale a suicidarsi** (per molti malati, diverrebbe più facile "farsi suicidare" piuttosto che beneficiare delle cure palliative). Ciò provocherebbe un aumento esponenziale dei suicidi... anche perché "suicidare" costa meno di curare. Qualche esempio? Barbara Wagner e Randy Stroup negli USA, ambedue con un cancro, hanno ricevuto una lettera dall'assicurazione che affermava di non poter pagare le loro cure ma avrebbe pagato per il costo del suicidio assistito. Un ospedale in Ontario (Canada) ha rifiutato a Roger Foley, affetto da patologia neurodegenerativa, l'assistenza medica, ma ha offerto di pagare per il suicidio assistito.

Siamo tutti a rischio. Se si apre una crepa nella diga del diritto alla vita, la morte dilaga.

Anche su questo fronte, abbiamo bisogno del tuo aiuto per incidere sui parlamentari che saranno chiamati a votare (abbiamo quasi pronto un dossier sulla questione) e sull'opinione pubblica. Proprio il 25 ottobre partirà anche una campagna di affissioni di Pro Vita & Famiglia incentrata sul messaggio: *"Non eliminiamo il sofferente; alleviamo la sofferenza"*.

Giuseppe, sei a disposizione per aiutarci?

[Fai ora una donazione continuativa!](#)

[Oppure, aiuta donando 150 euro, 100 euro o qualsiasi altra somma](#)

Grazie in anticipo per il tuo aiuto urgente!



Antonio Brandi

*Presidente di Pro Vita e Famiglia
Onlus*

P.S. Per contribuire in prima persona alla campagna contro la legalizzazione dell'omicidio e del suicidio, puoi scegliere di aiutare con una **[donazione continuativa \(mensile o trimestrale\)](#)** oppure mediante una **[donazione singola di 150 euro, 100 euro o un'altra somma di tua scelta](#)**. Grazie!

**VUOI SOSTENERE LE ATTIVITA' DI PRO VITA E FAMIGLIA?
Non riceviamo fondi statali anche per restare autonomi. Ma
questo significa che dipendiamo totalmente dalla tua
generosità. Puoi donare...**

Con **Carta di Credito e Paypal** [cliccando qui](#).

Oppure su:

Conto Corrente Postale

Intestatario: Pro Vita e Famiglia Onlus

CCP: 1018409464

Conto Corrente Bancario

Intestatario: Pro Vita e Famiglia Onlus

Banca: Cassa Rurale Alta Vallagarina

IBAN: IT89X0830535820000000058640

Grazie per la tua generosità!

Per qualsiasi comunicazione la invitiamo a inviare una mail compilando l'apposito modulo presente al seguente indirizzo www.provitaefamiglia.it/contatti o a fare riferimento al sito internet

ufficiale www.provitaefamiglia.it. In ottemperanza alle normative vigenti a tutela della privacy, è sua facoltà, in ogni momento, [chiedere](#) la rimozione del suo indirizzo email g.grana1949@gmail.com dagli archivi di Pro Vita e Famiglia rinunciando a partecipare a future campagne in difesa della Vita.